

Tavola Cronologica

Chronology

Vita di Oscar Ghiglia

Avvenimenti storici

1876

Nasce a Livorno, il 23 agosto, da una famiglia modesta. ha due fratelli, Giovanni, detto Giannino e Argia.

- Agostino Depretis, leader della "sinistra storica", viene incaricato di formare il governo.
- Eugenio Torelli – Viollier fonda a Milano il "Corriere della Sera".

1877

- In Italia viene varata la legge Coppino che stabilisce l'obbligo della frequenza del primo biennio della scuola elementare.

1878

- Muore papa Pio IX e gli succede Gioacchino Pecci con il nome di Leone XIII.
- Muore il re d'Italia Vittorio Emanuele II e gli succede il figlio Umberto I.

1882

- Italia, Austria e Germania concludono il trattato della Triplice Alleanza.

1887

Muore il padre di Oscar. Costretto probabilmente ad interrompere le scuole primarie, si adoperò nell'esercizio di vari mestieri: garzone di bottega, fabbro ferraio, commesso, venditore ambulante.

- In Italia, viene costituito il primo ministero di Francesco Crispi, anticlericale e convinto fautore della Triplice Alleanza.
- Nel rinnovare il trattato della Triplice Alleanza, l'Italia ottiene garanzie per la sua politica espansionistica nel Nord Africa.

1890

- Il 1° maggio ha luogo in tutto il mondo industrializzato una giornata di lotta dei lavoratori per la conquista delle otto ore lavorative.

1894

- In Italia scoppiano moti di protesta fra i minatori della Lunigiana che vengono repressi ferocemente dal governo italiano.
- In Sicilia vengono stroncati i movimenti dei Fasci e proclamato lo stato d'assedio.

Vita di Oscar Ghiglia

Avvenimenti storici

1895	A Livorno comincia a frequentare lo studio del pittore Ugo Manaresi, insegnante dell'Accademia navale.	- In Francia scoppia l'" <i>affaire Dreyfus</i> ". - L'Italia impone con la forza il protettorato all'Etiopia. A seguito dell'avanzamento delle forze italiane l'imperatore di Etiopia Menelik dichiara guerra all'Italia.
1896		- Viene firmato il trattato di Addis Abeba con cui si riconosce l'indipendenza dell'Etiopia e l'appartenenza dell'Eritrea all'Italia.
1899		- Viene fondata a Torino la Fabbrica Italiana Automobili Torino (FIAT).
1900	Decide di dedicarsi alla pittura e, nell'inverno, si trasferisce a Firenze. Tra il 1899 e il 1901 stringe una forte amicizia con Amedeo Modigliani, con Lloyd e Vinzio.	- In luglio il re Umberto di Savoia viene assassinato a Monza dall'anarchico Gaetano Bresci. Gli succede il figlio Vittorio Emanuele III.
1901	Espone l'Autoritratto alla Biennale di Venezia. Passo decisivo, che con il trasferimento a Firenze, segna l'uscita dal guscio livornese.	- Muore la regina Vittoria d'Inghilterra. Le succede il figlio Edoardo VII.
1902	Sposa il 4 agosto Isa Morandini.	
1903	Nasce il primogenito Valentino. Espone il "Ritratto di signora" (la moglie Isa) alla Biennale di Venezia.	- Muore il papa Leone XIII, gli succede Pio X.
1904		- Scoppia la guerra tra Russia e Giappone.
1905	Nasce il figlio Paulo. Espone "L'Ava" e "Ritratto della Signorina Bertina Marzabacher" alla Biennale di Venezia. Dipinge la sua prima Natura Morta "Sapone verde e bruschino" dedicata all'amico Mario Galli.	- Dopo quattro mesi d'assedio la guerra tra Giappone e Russia si conclude con la sconfitta di quest'ultima. Trattato di pace firmato a Portsmouth. - In Russia, viene costituita la <i>duma</i> , un parlamento da eleggersi con suffragio censitario. - In dicembre scoppia a Mosca una insurrezione che viene poi sanguinosamente repressa dalle truppe dello zar.
1906	Nasce il figlio Erasmo.	

Vita di Oscar Ghiglia

Avvenimenti storici

1907	Inizia il rapporto di amicizia e collaborazione con Ugo Ojetti.	
1908-09	Conosce Mario Galli, collezionista e mercante, e Gustavo Sforzi, membro agiato della comunità ebraica fiorentina.	- In Italia un terribile terremoto distrugge Messina e Reggio Calabria.
1910		- Viene realizzata la <i>Prima Esposizione Italiana dell'Impressionismo Francese e delle sculture del Medardo Rosso</i> , organizzata da Soffici, Papini e Prezzolini al Lyceum di Firenze.
1911	Gustavo Sforzi inizia a passare uno stipendio a Oscar, prima di cinquecento, poi di ottocento lire mensili.	- L'Italia dichiara guerra alla Turchia e inizia la conquista della Libia. In novembre riesce ad ottenere la propria sovranità su Tripolitania e Cirenaica.
1914	Si trasferisce con la famiglia a Castiglioncello, e vi resterà per tutto il periodo della Prima Guerra.	- In giugno, a Sarajevo, l'irredentista Gavrilo Princip uccide l'arciduca Francesco Ferdinando erede al trono di Austria – Ungheria. - Scoppia la Prima Guerra Mondiale. - Viene eletto papa Benedetto XV.
1915		- Il 24 maggio l'Italia, dapprima neutrale, dichiara guerra all'Austria.
1916	Nasce Emilio a Castiglioncello.	- L'Italia dichiara guerra alla Germania.
1917		- In ottobre, le truppe austriache travolgono le linee italiane a Caporetto. Il generale Cadorna viene sostituito da Diaz.
1918	Rientra a Firenze e va ad abitare con la famiglia presso gli Ojetti al Salvatino.	- L'Austria offre la resa incondizionata e viene firmato l'armistizio a Villa Giusti, presso Padova.
1919		- Conferenza di pace a Parigi, cui partecipano le nazioni vincitrici.
1921	Nasce Benedetto a Fiesole. Espone alla Galleria Pesaro di Milano.	- Nasce a Livorno il Partito comunista italiano (PCI).

Vita di Oscar Ghiglia

Avvenimenti storici

1922

- Viene eletto papa Pio XI.
- Mussolini marcia su Roma. I fascisti riescono ad entrare al governo.

1926

Espone a Milano alla Mostra del "Novecento italiano" voluta da Margherita Sarfatti.

1933

- In Germania, Adolf Hitler riceve l'incarico di formare il nuovo governo tedesco.

1935

Espone sei opere alla II quadriennale d'Arte Nazionale di Roma.

- Le truppe italiane iniziano l'invasione dell'Etiopia.

1936

- Le truppe italiane entrano ad Addis Abeba. Vittorio Emanuele III viene proclamato imperatore d'Etiopia.
- In Spagna, ha inizio la guerra civile.

1940

- Mussolini dichiara guerra alla Francia e alla Gran Bretagna.

1941

- La Germania e l'Italia dichiarano guerra agli Stati Uniti.

1943

- Il 25 luglio Mussolini viene arrestato. La guida del governo viene assunta da Badoglio che firma l'armistizio.

1944

23 marzo: l'abitazione dei Ghiglia in via Chiarugi 25 è distrutta da un bombardamento. Viene così perduta la maggior parte del carteggio. Quanto ne è rimasto fu recuperato dal figlio Valentino tra le macerie.

- Il re trasferisce i poteri al principe Umberto. Badoglio si dimette e viene sostituito da Bonomi.
- Ha inizio lo sbarco alleato in Normandia.

1945

Dopo una lunga malattia, muore il 24 giugno.

- Mussolini viene catturato e fucilato.
- L'otto maggio, Truman, Churchill e Stalin annunciano al mondo la fine della guerra in Europa.

NOTE DELL'AUTORE

**Alessandro
Marabottini**

1. A. Marabottini, Oscar Ghiglia, il pittore e l'uomo, in AA.VV., Oscar Ghiglia maestro del Novecento italiano, Farsettiarte, Prato, 1996, p.22.
2. Per la prima giovinezza di Ghiglia, la sua biografia, i primi tentativi in pittura vedi: Memorie Biografiche di Isa Morandini, dattiloscritto inedito in possesso della signora Giovanna Frazzi; L.Lloyd, Tempi Andati, Vallecchi, Firenze, 1951, passim; P.Stefani, Oscar Ghiglia e il suo tempo, Firenze, 1985; M.P. Winspeare, Intorno alla formazione di Ghiglia, in Oscar Ghiglia, , Livorno, Villa Mimbelli, Edizioni De Luca, Roma, 1996, pp.5-9; A.Marabottini, Farsettiarte, 1996, cit. Per le mostre alle quali Ghiglia ha partecipato vedi: P.Stivani, Oscar Ghiglia: mostre della sua vita, in Farsettiarte, 1996, cit. pp.61-72.
3. Isa Morandini, Memorie. cit. La notizia è confermata da un ingenuo schema della vicenda evolutiva dell'arte tracciato da Ghiglia, probabilmente poco prima del 1920 e destinato a Ugo Ojetti, nel quale al vertice del raggiungimento in pittura è posto Tiziano, ben al di sopra di Giotto e Masaccio, mentre la decadenza dell'arte toccherebbe il fondo con il futurismo e il cubismo (Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Archivio Ojetti).
4. Ad Ojetti non piacque l'autoritratto "*di un tal Ghiglia*" e ritenne colpevole di quella scelta sbagliata Levi, che era incaricato di selezionare per la Biennale le opere dei toscani. E' possibile che la benevolenza di Levi nei confronti del quadro di Ghiglia sia il primo segno degli eccellenti rapporti del pittore con l'ambiente ebraico.
5. Si tratta di un piccolo olio su cartone, oggi in collezione privata (Farsettiarte, Prato, 1996, n.202) eseguito nel 1943, quando i Ghiglia, perduta la casa nel bombardamento aereo di Firenze, erano sfollati in due camere alle Cascine del Riccio e Oscar "*seduto in quella camera di campagna si sfogava a leggere la Bibbia e il Vangelo, unici compagni degli ultimi anni.*" (Isa Morandini, Memorie, cit.).
6. Vedi in Marabottini, Farsettiarte, 1996 cit. p.25 il passo di una lettera a Gustavo Sforni, scritta nell'estate del 1916 dopo una visita alla della fabbrica Solvay a Rosignano.
7. In particolare si veda la monografia già citata di P.Stefani e i vari scritti di R.Monti dedicati all'argomento; il catalogo a cura di R. Barilli della mostra bolognese del 1974 nella galleria d'arte Stivani e i due cataloghi delle mostre monografiche del 1996 a Livorno a Villa Mimbelli e a Prato alla Farsettiarte.
8. A Marabottini, Farsettiarte, 1996, cit., p.28.
9. Isa Morandini, Memorie, cit.
10. Dalle Memorie della moglie risulta che Oscar era già amico di Papini nel 1902.
11. A.Marabottini, Farsettiarte, 1996, cit, p.29.
12. Nella sua casa sulla collina di Montughi Pruroux aveva due Gauguin del periodo bretonese: *La Lotta di Giacobbe con l'Angelo* e un *Paesaggio*.
13. E' del maggio 1903 una sua lettera a Papini che accompagna una nota firmata Outis, pseudonimo di Pruroux, e destinata alla rubrica *Schermaglie* del *Leonardo*, nota scritta in difesa del *Ritratto di Signora* di Ghiglia, sul quale De Carolis aveva manifestato qualcosa di "*poco favorevole*".
14. G.Papini, Oscar Ghiglia, in *Vita d'arte*, 1908, I, p.281.
15. A.Soffici, L' impressionismo e la pittura italiana, III, in *La Voce*, 29 aprile 1909.
16. L.Lloyd, Tempi Andati, Vallecchi, Firenze, 1951, p.97.
17. V.Pica, Gli impressionisti francesi, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, Bergamo, 1908, pp.195.200.
18. R.Monti, Anomalia di Oscar Ghiglia, in Oscar Ghiglia dal Leonardo agli anni del Novecento, Livorno, Villa Mimbelli, Edizioni De Luca, Roma, 1996, p.11.
19. R.Monti, *Ibidem*, p.11.
20. R.Monti, *Ibidem*, p.48. La natura morta dipinta da Vallotton nel 1914 con una concolina di frutta, pomodori, una pera e carciofi su di un tavolo circolare coperto da una tovaglia bianca (Losanna, Museo, Fondazione Gottfried Keller) è così vicina a quelle di Ghiglia che stiamo esaminando, che quasi, non conoscendone l'autore, si potrebbe attribuirgliela. Ma è più tarda di 4 anni e non ci sono prove che i due pittori si conoscessero, o conoscessero in qualche modo le rispettive opere. Nel secondo decennio del novecento.

NOTE DELL'AUTORE

Ghiglia poté forse vedere per la prima volta due dipinti del pittore svizzero, *L'Attente e L'Anglaise*, alla Secessione romana del '13. Altri dipinti di Vallotton, sono stranamente prossimi a Ghiglia, come *La Donna allo Scrittoio* del 1921 (Losanna, Museo, n.615), che evoca subito nel trattamento degli oggetti e nella lucentezza serica della stoffa sul piano dello scrittoio un dipinto di Oscar come *La Toilette della signora Ojetti*, mentre il rapporto tra figura e natura morta fa pensare al *Ritratto di Ojetti nel suo Studio*.

21. G.Papini, Oscar Ghiglia, cit., p.280.
22. Sulle idee critiche di Ugo Ojetti e il suo rapporto con Ghiglia vedi l'eccellente volume di G. De Lorenzi *Ugo Ojetti critico d'Arte*, Casa Editrice Le Lettere, Firenze, 2001, dal quale sono tratte le citazioni dagli scritti di Ojetti.
23. F.Bardazzi, Cézanne a Firenze, in *Cézanne a Firenze*, catalogo della mostra, Electa, Milano, 2007, p.22.
24. La lettera è riportata per esteso in P.Stefani, 1985.cit., L. 107, p. 165.
25. Sforzi non fu dunque il primo proprietario del quadro, che Ghiglia regalò o vendette a C. Torelli nel 1918. Torelli, come mi informa Leonardo Ghiglia che qui ringrazio, era un signore milanese che durante la guerra frequentò Castiglioncello e fu tra gli acquirenti di Ghiglia. Quando l'assegno di Sforzi tardava a giungere o non vi erano sue richieste di prelazione, Ghiglia era ben lieto di vendere, o far vendere ad altri, le cose sue. Questo Torelli fu con Galli e Monti uno dei clienti di Oscar a Castiglioncello, e come gli altri due evidentemente usò rivendere le opere di Ghiglia delle quali era entrato in possesso. Dell'*Alzatina* dovette disfarsi piuttosto presto, perché la foto che la ritrae in casa di Sforzi è databile agli inizi degli anni '20. Non sappiamo come avvenisse la vendita, né come Torelli e Sforzi si fossero conosciuti. È possibile che, tramite Ghiglia, si fossero incontrati a Castiglioncello, oppure a Milano, dove Sforzi era solito andare frequentemente.
26. Si tratta quasi certamente della Mostra Retrospettiva di Oscar Ghiglia, tenutasi nel 1948 a Firenze nella Galleria Firenze, con la presentazione al catalogo scritta da Llewelyn Lloyd.
27. È probabile che gli ultimi due cartellini con il numero 369 si riferiscano ad un inventario della collezione Sforzi.
28. Tutte le opere di Ghiglia citate in questo testo sono state esposte nelle due mostre del 1996 a Livorno a Villa Mimbelli e a Prato alla Farsettiarte e compaiono con lo stesso titolo con il quale sono riprodotte nei cataloghi di quelle due esposizioni.

QUADERNI

© Copyright 2007 by
GALLERIA PASTI BENCINI
Via Maggio, 26r, Firenze, Italy
Tel. +39 055 282384
info@pastibencini.com

Direttore
Duccio Bencini

Design
Stefano Grisieti/Bertram, Firenze

Fotografo
Foto Torquato Perissi

Stampato nel Settembre 2007 da
Stabilimento Poligrafico Fiorentino, Calenzano (FI)

Tutti i diritti riservati
All right reserved

Le immagini di questo volume sono di proprietà della Galleria Pasti Bencini, salvo alcune fornite dagli autori. La Galleria Pasti Bencini si impegna a regolarizzare eventuali diritti fotografici là dove vengano richiesti e siano di provata ed esclusiva proprietà del richiedente.

Di questa pubblicazione
sono state stampate 1.000 copie.